



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA)

Nr. 48 Registro Delibere

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "MOZIONE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI (DAE) DA DESTINARE ALLE SCUOLE DEL NOSTRO COMUNE E ALLE STRUTTURE SPORTIVE COMUNALI, POLITICA DI PREVENZIONE CONTRO LA MORTE PER ARRESTO CARDIACO, A FIRMA DEL GRUPPO CONSILIARE "L'ALTRA VOCE PER VALGUARNERA", PROT. N. 4600 DEL 19/04/2016".-

L'anno duemilasedici, il giorno tredici, del mese di maggio, alle ore 15,03 e seguenti, nella solita sala delle adunanze, nella seduta di 1^a convocazione, a seguito di regolare convocazione, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 CASTORO CARLOTTA	—	SI	
2 BENTIVEGNA STEFANO	SI	—	
3 SCOZZARELLA ENRICO	SI	—	
4 OLIVERI PIERFRANCESCO	—	SI	
5 DRAIA' ROBERTO	SI	—	
6 RUTA DEBORA	SI	—	
7 D'ANGELO FILIPPA	SI	—	
8 ROCCAZZELLA FILIPPO	SI	—	
9 ARENA FABIO	SI	—	
10 AUZZINO CARMELO	SI	—	
11 PROFETA GIUSEPPE	SI	—	
12 FORTE CONCETTA	—	SI	
13 ARCURIA GIUSEPPE	SI	—	
14 DRAGA' CONCETTA	SI	—	
15 SPERANZA GIUSEPPE	—	SI	
	PRESENTI N° 11	ASSENTI N° 04	

Presiede la seduta il Presidente Geom. Enrico Scozzarella.-
Partecipa il Segretario Generale, Dott. Alfredo Verso.-
Sono presenti per l'Amm.ne Com.le il Sindaco Francesca Draia', il Vice-Sindaco Greco, e gli Ass.ri Trovato, e Riccobene.-

Il Presidente Scozzarella, constatato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 30, 1° comma, della L.R. n. 9/1986 e successive modifiche, dichiara che i lavori possono proseguire.

OGGETTO: "MOZIONE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI (DAE) DA DESTINARE ALLE SCUOLE DEL NOSTRO COMUNE E ALLE STRUTTURE SPORTIVE COMUNALI, POLITICA DI PREVENZIONE CONTRO LA MORTE PER ARRESTO CARDIACO, A FIRMA DEL GRUPPO CONSILIARE "L'ALTRA VOCE PER VALGUARNERA", PROT. N. 4600 DEL 19/04/2016".-

-Il Consigliere Dragà legge ed illustra il contenuto della mozione, a firma del suo gruppo.-

-Il Consigliere Bentivegna plaude a questa mozione; però, fa presente che, con la presenza del 118, la situazione è coperta. Fa presente, inoltre, che, per il funzionamento del defibrillatore, è necessario che ci sia chi sia effettivamente capace di farlo funzionare. Consiglia, quindi, di destinare gli 8.500,00 euro per altre necessità. Evidenzia, infine, che l'Amm.ne Com.le è favorevole all'iniziativa; però è necessario tenere conto di quanto dallo stesso detto poc'anzi.-

-Il Consigliere Profeta evidenzia che tutte le Scuole stanno facendo, adesso, per il personale ATA, e dopo anche per l'altro personale, corsi di rianimazione, per venire incontro alle esigenze straordinarie che possono verificarsi. Fa presente, poi, che basta che ci sia una minima percentuale di personale in grado di far funzionare un defibrillatore per salvare qualche vita. Fa presente, infine, che l'ambulanza del 118, per qualche precedente emergenza, potrebbe non essere immediatamente disponibile.-

-Il Consigliere D'Angelo evidenzia che, nel corso di un Consiglio di Circolo nella sua Scuola, si è discusso di tale problematica. Legge, poi, il verbale di quel Consiglio di Circolo. Per questi motivi, tenuto conto che anche la Scuola si sta muovendo in tale senso, ritiene che la presente mozione sia pretestuosa. Invita, quindi, l'Amm.ne Com.le a chiedere alla Scuola a che punto è su questa problematica. Sottolinea, inoltre, che le Società Sportive si stanno muovendo per dotarsi di tali strumenti. Chiede, infine, al Presidente una sospensione dei lavori per qualche minuto, prima di mettere ai voti la mozione.-

-Il Consigliere Arcuria fa presente che il suo gruppo non ha detto che l'Amm.ne Com.le deve comprare per forza questi strumenti se la Scuola stessa sta provvedendo, ma ha detto all'Amm.ne Com.le di dare un proprio contributo comprando qualche defibrillatore là dove mancano. Invita, quindi, i Consiglieri di maggioranza a fare propria questa mozione in modo che la stessa non sia di parte, ma di tutto il Consiglio Comunale.-

-Il Consigliere Bentivegna ribadisce che, esistendo un servizio 118 molto efficace, non c'è motivo di acquistare tali strumenti.-

-Il Consigliere Dragà ribadisce quanto detto dal Collega Profeta. Evidenzia, poi, che la mozione è molto chiara. E che recentemente la vita di un ragazzo è stata salvata grazie ad un defibrillatore.-

-Il Sindaco Draia sottolinea che la problematica è molto sentita da tutti i Consiglieri Comunali, e che già l'Amm.ne Com.le si era espressa in merito. Evidenzia, poi, che l'Amm.ne Com.le ha l'intenzione di contribuire all'acquisto di alcuni defibrillatori, di cui due da tenere nelle Piazze principali. Fa presente, inoltre, che l'Amm.ne Com.le ha intenzione di supportare le Scuole.-

-Il Presidente Scozzarella mette, alle ore 17,00, ai voti la richiesta di sospensione del Consigliere D'Angelo, col seguente esito: -Presenti: 11; -Votanti: 11; -Favorevoli: 11. Dopodiché, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

-Alla ripresa, alle ore 17,20, sono presenti n° 12 Consiglieri ed assenti n° 3 Consiglieri (Oliveri, Castoro e Speranza).-

-Il Consigliere D'Angelo fa presente che il suo gruppo è favorevole alla mozione, con l'aggiunta di un emendamento introdotto alla stessa, che legge e consegna al Presidente. Invita, poi, l'Amm.ne Com.le a sensibilizzare tutta la cittadinanza su tale problematica.-

-Il Consigliere Arcuria accoglie con piacere le parole del Consigliere D'Angelo. Suggestisce, quindi, di votare prima l'emendamento, e, poi, la mozione.-

-Il Consigliere Auzzino fa presente che occorre votare, prima, la mozione, e, dopo, l'emendamento.-

-Il Consigliere Profeta evidenzia che, prima, si vota l'emendamento, e, dopo, la mozione.-

-Il Presidente Scozzarella chiede, alle ore 17,37, di votare una sospensione dei lavori per cinque minuti, col seguente esito: -Presenti: 12; -Votanti 12; Favorevoli: 8 (Bentivegna, Scozzarella, Draia, Ruta, D'Angelo, Roccazzella, Arena ed Auzzino); -Contrari: 4 (Profeta, Forte, Arcuria e Dragà). Dopodichè, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

-Alla ripresa, alle ore 17,45, sono presenti n° 12 Consiglieri ed assenti n° 3 Consiglieri (Oliveri, Castoro e Speranza).-

-Il Consigliere Auzzino legge l'emendamento alla mozione, che sostituisce otto righe dell'originaria mozione.-

-Il Presidente Scozzarella mette, quindi, ai voti l'emendamento presentato dal gruppo di maggioranza, col seguente esito: -Presenti: 12; -Votanti: 12; -Favorevoli: 12. Dopodichè, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione. Mette, poi, ai voti la mozione, così come emendata dal gruppo di maggioranza, col medesimo esito della precedente votazione. Dopodichè, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

**EMENDAMENTO PRESENTATO IN SENO AL CONSIGLIO COMUNALE DEL
13/05/2016 DA PARTE DEL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO**

Emendamento alla mozione prot. n. 4600 del 19/04/2016 a firma del gruppo L'Altra voce per Valguarnera avente ad oggetto: acquisto e installazione di defibrillatori semiautomatici (Dae) da destinare alle scuole del nostro comune e alle strutture sportive comunali, politica di prevenzione contro la morte per arresto cardiaco.

Visto il Decreto Balduzzi 2013 e successive modificazioni;

visto il verbale del Consiglio di Circolo nel quale sono state espresse le intenzioni di non sottovalutare la problematica in esame, anzi di fare proprie tali intenzioni (vedi verbale allegato);

alla luce di quanto dichiarato in Consiglio Comunale dal Sindaco Draia durante la seduta odierna nella quale ha ribadito di voler contribuire all'acquisto di defibrillatori semiautomatici da mettere a disposizione della collettività;

PERTANTO

Si invita l'Amministrazione Comunale a voler essere consequenziale all'impegno preso con il Consiglio di circolo dell'Istituto Comprensivo *La Pace* *ad avviare una campagna di sensibilizzazione ai cittadini.*
Il presente emendamento *sostituisce la mozione in oggetto dal punto "Si impegna le Giunte ... fino a coloro interessati (m. s. r. g. h.)".*

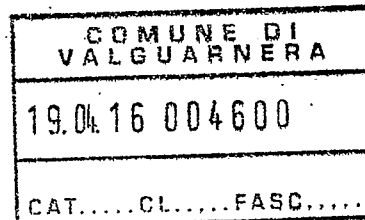
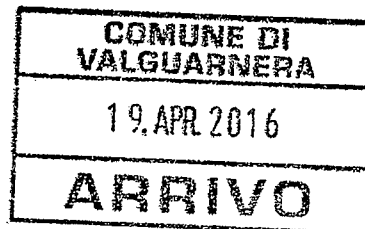
Si allega copia della legge sui defibrillatori nei luoghi pubblici (Decreto Balduzzi pubblicato in G.U.R.I. n. 169 del 20/07/2013).

Firmatari
Il gruppo consiliare del PD

Dario Roberto
Paolo M.
Edoardo
Devasio

Roberto
Paolo
Edoardo
Devasio

Copia:
* 2° sett
* Sind
* I. Sind
* uff. Delib



Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario generale
Del Comune di Valguarnera
Dott. A. Verso

Mozione

Oggetto: acquisto e installazione defibrillatori semiautomatici (Dae) da destinare alle scuole del nostro comune e alle strutture sportive comunali, politica di prevenzione contro la morte per arresto cardiaco.

Premesso che ogni anno in Italia circa 60 mila persone perdono la vita per arresto cardiocircolatorio, compresi adolescenti e bambini. Senza un trattamento d'urgenza solo il 10 per cento dei colpiti sopravvive a una fibrillazione ventricolare o tachicardia ventricolare. Nonostante ciò, laddove sono stati implementati programmi sull'uso del defibrillatore compresi corsi di formazione di primo soccorso, le percentuali di sopravvivenza possono superare il 50 per cento, le percentuali possono ulteriormente aumentare se si interviene entro i tre minuti dall'evento; in situazioni d'emergenza l'utilizzo di un defibrillatore automatico capace di generare uno «shock elettrico» può ripristinare un battito cardiaco irregolare; tale dispositivo, infatti, se utilizzato cinque o sei minuti al massimo dal momento della perdita di conoscenza del soggetto colpito da arresto cardio-circolatorio, può evitare, oltre che la morte, anche il rischio di danni cerebrali irreversibili;

Considerato che: la legge n. 120 del 3 aprile 2001 ha disciplinato l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambito extraospedaliero, consentendo l'utilizzo di detti strumenti al personale sanitario non medico, purché abbiano ricevuto una opportuna formazione sull'utilizzo dello strumento e sulle attività di rianimazione cardiovascolare; con le «linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2003, viene individuato, nella defibrillazione precoce, il sistema più efficace per garantire maggiori possibilità di sopravvivenza in caso di arresto cardio-circolatorio;

Considerato che degli studenti e non-studenti, interessati dall'evento presso le aree scolastiche, in uno studio, i ricercatori hanno scoperto che i programmi basati sulla diffusione del DAE nelle scuole permettono un alto tasso di sopravvivenza;

Sentite Le richieste del Consiglio d'Istituto della direzione didattica G. Mazzini.

Si impegna la Giunta

1. **a preventivare una quota economica pari ad Euro 8.000,00 (ottomila Euro) nella redazione dell'eminente bilancio ,destinata all'acquisto e l'installazione di defibrillatore semiautomatici (DAE) da posizionare all'interno di ciascun impianto sportivo dell'ente e nelle strutture scolastiche, al fine di garantire una riduzione dei decessi per arresto cardiaco dovuti alla mancanza di un rapido soccorso con utilizzo dell'apparecchio salvavita.**
2. avviare una campagna di sensibilizzazione e di formazione al primo soccorso gratuita da destinare alla cittadinanza , al personale scolastico e a tutti coloro interessati.

Valguarnera 18/04/2016

I Consigliere Comunali
Cocetta Forte
M. M. M.
Giuseppe Forte
M. M. M.

VERBALE n° 1

Assemblea dei Genitori componenti del Consiglio d'Istituto e Rappresentanti dei genitori
dell'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MAZZINI" di Valguarnera

Il giorno 8 aprile 2016, alle ore 16.30 presso l'istituto Mazzini, su convocazione del presidente del Consiglio

in merito al progetto "Defibrillatori a Scuola", si riunisce l'Assemblea con il seguente Ordine del Giorno:

-) PROPOSTA È MODALITÀ DI ACQUISTO DEFIBRILLATORI AUTOMATICI.

Funge da segretaria verbalizzante: Daniela Varisano, rappresentante genitore membro del Consiglio d'Istituto -

Presenti: membri del consiglio d'istituto Alessandro Viavattene, Daniela Varisano, Sara Costanzo, Silvana Maenza.

In allegato i rappresentanti di classe presenti.

-) Saluto e comunicazioni del Presidente.

Il Presidente, in avvio di seduta, dopo aver ringraziato i rappresentanti genitori per la loro presenza, illustra la finalità e gli obiettivi del progetto.

FINALITÀ:

dotare ogni plesso di un defibrillatore automatico e formare il personale scolastico, che esprima la propria disponibilità, tramite corso BLS-D.

PERCHÉ UN DEFIBRILLATORE A SCUOLA

Ogni giorno le scuole ospitano studenti, insegnanti e personale; si trasformano in piccole città necessitano di una rete di sicurezza veloce e accessibile a tutti...

Purtroppo l'arresto cardiaco improvviso colpisce anche persone in tenera età, non sono i casi di bambini che in ambito scolastico perdono la vita a causa di questo terribile evento.

I ragazzi passano buona parte della loro vita tra le mura scolastiche, dove praticano anche attività motoria e sportiva. La stessa cosa vale per il personale di servizio e gli insegnanti.

Cardio-proteggere le scuole è un atto dovuto, nei confronti dei nostri figli e di tutte le persone che ogni giorno si prodigano per la loro istruzione.

OBIETTIVI:

Dotare ogni plesso di uno o più defibrillatori semiautomatici DAE;

Formare attraverso corsi BLS-D (Basic Life Support-Defibrillation) coloro che operano in ambito scolastico;

Diffondere nei ragazzi la cultura del primo soccorso in situazioni di emergenza;

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MAZZINI" VALGUARNERA
04 MAG 2016
PROT. N. 2030
TIT. A. CL. 19. FASC.

Salvaguardare i nostri figli e tutti coloro che ogni giorno si prodigano per la loro istruzione.

A CHI SI RIVOLGE.

Il progetto DEFIBRILLATORI A SCUOLA si rivolge alle Amministrazione Comunale, Direzione Scolastica, Associazioni e Genitori.

Il presidente informa i partecipanti all'Assemblea che per realizzare il progetto occorrono circa €8.500,00

Dopo avere preso visione di diversi preventivi, il miglior rapporto qualità prezzo è di €1.100,00 ad apparecchio finito di IVA; il costo del relativo corso BLS-D ad operatore è di €60,00.

Comunica di aver già incontrato l'amministrazione comunale e avuto da essa conferma verbale di approvazione al progetto e disponibilità di acquisto di uno/due defibrillatori. Stessa disponibilità è stata espressa anche da un'associazione locale che si farebbe carico dell'acquisto di un apparecchio. La scuola contribuirà al progetto relativamente alle somme disponibili.

La restante somma per la realizzazione del progetto D.S. è necessario autofinanziarla. Senza gravare sulle famiglie con più bambini, si propone alle rappresentanti di classe di chiedere, ai genitori favorevoli al progetto, un contributo di € 5,00 solo per il figlio minore di età; chiunque è libero di contribuire con cifre maggiori.

Comunica inoltre che per realizzare il tutto a breve costituirà un comitato spontaneo volentieri denominato "Defibrillatori a Scuola" con un relativo IBAN dove verranno versati tutti i contributi volontari; inoltre è stata creata una pagina su un noto social network (Facebook) con seguente nome "componente genitori consiglio scolastico 2016" nella verrà indicato il progetto nei dettagli, e tutte le somme raccolte.

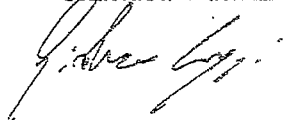
Il presidente rende noto che ha chiesto, tramite circolare, ai docenti dell'Istituto Comprensivo la disponibilità ad effettuare il corso BLS-D per l'utilizzo di tale apparecchio.

In quasi tutti gli istituti abbiamo raggiunto una modesta disponibilità ad effettuare il corso, tranne al Mazzini dove è stata purtroppo registrata una sola disponibilità e alcuni punti interrogativi, ma è fiducioso di riuscire a coinvolgere anche un modesto numero di adesioni.

La seduta termina alle ore 17.45

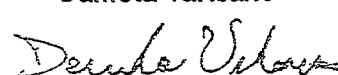
Il presidente

Gianluca Camizzi



Il segretario

Daniela Varisano



La Legge e I Defibrillatori nei Luoghi Pubblici

SUI DEFIBRILLATORI

– sono esentate le Associazioni “*dilettantistiche che svolgono attività sportive con ridotto impegno cardiocircolatorio, quali bocce (escluse bocce in volo), biliardo, golf, pesca sportiva di superficie, caccia sportiva, sport di tiro, giochi da tavolo e sport assimilabili.* **ATTENZIONE: non sono esentate le Associazioni di DANZA.**

– La parte peggiore: **chi lo deve acquistare e mantenere?** La montagna ha partorito il topolino: “*L’onere della dotazione del defibrillatore semiautomatico e della sua manutenzione è a carico della società (Associazione ndr). Le società (Associazioni ndr) che operano in uno stesso impianto sportivo, ivi compresi quelli scolastici, possono associarsi ai fini dell’attuazione delle indicazioni di cui al presente articolo. Le società singole o associate possono demandare l’onere della dotazione e della manutenzione del defibrillatore semiautomatico al gestore dell’impianto attraverso un accordo che definisca anche le responsabilità in ordine all’uso e alla gestione.*” **In pratica l’onere non è stato messo a carico del proprietario dell’impianto ma è stato lasciato a carico della singola ASD.**

IL MINISTRO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTO l'articolo 7, comma 11, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, che prevede, al fine di salvaguardare la salute dei cittadini che praticano un'attività sportiva non agonistica o amatoriale, che il Ministro della salute, con decreto adottato di concerto con il Ministro delegato al turismo ed allo sport, disponga garanzie sanitarie mediante l'obbligo di idonea certificazione medica, nonché linee guida per l'effettuazione di controlli sanitari sui praticanti e per la dotazione e l'impiego, da parte delle società sportive sia professionistiche sia dilettantistiche, di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita;

VISTO il decreto del Ministro della salute, adottato di concerto con il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport in data 24 aprile 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 20 luglio 2013, n. 169, recante "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita", ed, in particolare, l'articolo 5, comma 5, che dispone per le società dilettantistiche l'obbligo di dotarsi dei defibrillatori semiautomatici entro trenta mesi dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto;

CONSIDERATO che il Presidente del CONI, con nota del 2 novembre 2015 ha chiesto il differimento del predetto termine, che verrà a scadere in data 20 gennaio 2016, in considerazione delle specificità delle attività sportive esercitate a livello dilettantistico;

CONSIDERATO che l'Assessore della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nella qualità di coordinatore degli assessori allo Sport, con nota del 5 gennaio 2016, ha formulato la medesima richiesta, evidenziando l'impossibilità che, entro la data del 20 gennaio 2016, vengano completate, su tutto il territorio nazionale, le attività di formazione degli operatori del settore sportivo dilettantistico circa il corretto utilizzo dei defibrillatori semiautomatici;

RITENUTA, pertanto, l'opportunità di disporre il differimento del predetto termine di sei mesi al fine di consentire che vengano completate, su tutto il territorio nazionale, le attività di formazione degli operatori del settore sportivo dilettantistico circa il corretto utilizzo dei defibrillatori semiautomatici;

DECRETA

Articolo 1

1. Al decreto del Ministro della salute, adottato di concerto con il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, in data 24 aprile 2013, all'articolo 5, comma 5, le parole "30 mesi" sono sostituite dalle seguenti: "36 mesi".

Il presente decreto viene trasmesso all'organo di controllo e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

**IL SOTTOSEGRETARIO ALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Questo lo scarno comunicato del Ministero della Salute che stabilisce il nuovo termine ultimo per le associazioni sportive dilettantistiche (ASD) per adeguarsi alla normativa. Non più 30 mesi dalla data dell'emissione del decreto, ma 36, non più 1° gennaio 2016, ma 1° giugno. Tutto ciò per consentire alle ASD di "completare le attività di formazione degli operatori del settore".

Il [decreto 20/07/2013](#) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.169 in materia di defibrillatori riporta quanto segue:

Art. 5 "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita"

1. Ai fini del presente decreto, si intendono società sportive dilettantistiche quelle di cui al comma 17 dell'art. 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modifiche e integrazioni. 2. Ai fini del presente decreto, si intendono società sportive professionistiche quelle di cui al Capo II della legge 23 marzo 1981, n. 91 e successive modifiche e integrazioni. 3. Le società di cui ai commi 1 e 2 si dotano di defibrillatori semiautomatici nel rispetto delle modalità indicate dalle linee guida riportate nell'allegato E del presente decreto. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle società dilettantistiche che svolgono attività sportive con ridotto impegno cardiocircolatorio, quali bocce (escluse bocce in volo), biliardo, golf, pesca sportiva di superficie, caccia sportiva, sport di tiro, giochi da tavolo e sport assimilabili. 4. Le società professionistiche attuano la disposizione di cui al comma 3 entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. 5. Le società dilettantistiche attuano la disposizione di cui al comma 3 entro 30 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. 6. L'onere della dotazione del defibrillatore semiautomatico e della sua manutenzione è a carico della società. Le società che operano in uno stesso impianto sportivo, ivi compresi quelli scolastici, possono associarsi ai fini dell'attuazione delle indicazioni di cui al presente articolo. Le società singole o associate possono demandare l'onere della dotazione e della manutenzione del defibrillatore semiautomatico al gestore dell'impianto attraverso un accordo che definisca anche le responsabilità in ordine all'uso e alla gestione. 7. Ferme restando le disposizioni di cui al decreto ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni", le Linee guida (Allegato E) stabiliscono le modalità di gestione dei defibrillatori semiautomatici da parte delle società sportive professionistiche e dilettantistiche. Il CONI, nell'ambito della propria autonomia, adotta protocolli di Pronto soccorso sportivo defibrillato (PSSD), della Federazione Medico Sportiva Italiana, nel rispetto delle disposizioni del citato decreto ministeriale 18 marzo 2011.

Art. 6

Educazione allo sport in sicurezza

1. Il Ministero della salute concorda annualmente con il Ministro delegato allo sport e con il CONI i contenuti di una campagna di comunicazione dedicata allo svolgimento dello "sport in sicurezza". Alla campagna di informazione possono anche collaborare le Società scientifiche di settore. 2. Le disposizioni di cui al presente articolo si attuano con le risorse strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Allegato E

LINEE GUIDA SULLA DOTAZIONE E L'UTILIZZO DI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI E DI EVENTUALI ALTRI DISPOSITIVI SALVAVITA D.M.....

Scopo: Le presenti linee guida hanno lo scopo di disciplinare la dotazione e l'impiego da parte di società sportive, sia professionistiche sia dilettantistiche, di defibrillatori semiautomatici esterni. 1. Introduzione L'Arresto Cardiocircolatorio (ACC) è una situazione nella quale il cuore cessa le proprie funzioni, di solito in modo improvviso, causando la morte del soggetto che ne è colpito. Ogni anno, in Italia, circa 60.000 persone muoiono in conseguenza di un arresto cardiaco, spesso improvviso e senza essere preceduto da alcun sintomo o segno premonitore. La letteratura scientifica internazionale ha ampiamente dimostrato che in caso di arresto cardiaco improvviso un intervento di primo soccorso, tempestivo e adeguato, contribuisce, in modo statisticamente significativo, a salvare fino al 30 per cento in più delle persone colpite. In particolare, è dimostrato che la maggiore determinante per la sopravvivenza è rappresentata dalle compressioni toraciche esterne (massaggio cardiaco) applicate il prima possibile anche da parte di personale non sanitario. Senza queste tempestive manovre, che possono essere apprese in corsi di formazione di poche ore, il soccorso successivo ha poche o nulle probabilità di successo. A questo primo e fondamentale trattamento deve seguire, in tempi stretti, la disponibilità di un Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE) che consente anche a personale non sanitario di erogare una scarica elettrica dosata in grado, in determinate situazioni, di far riprendere un'attività cardiaca spontanea. L'intervento di soccorso avanzato del sistema di emergenza 118 completa la catena della sopravvivenza. Nonostante la disponibilità di mezzi di soccorso territoriali del sistema di emergenza sanitaria, che intervengono nei tempi indicati dalle norme vigenti, esistono situazioni e località per le quali **l'intervento di defibrillazione, efficace se erogato nei primi cinque (5) minuti** può essere ancora più precoce qualora sia presente sul posto personale non sanitario addestrato ("first responder"), che interviene prima dell'arrivo dell'equipaggio dell'emergenza sanitaria. **Per queste ragioni occorre che le tecniche di primo soccorso diventino un bagaglio di conoscenza comune e diffusa, che sia tempestivamente disponibile un DAE e che sia presente personale non sanitario certificato all'utilizzo.** I Defibrillatori Semiautomatici Esterni (DAE) attualmente disponibili sul mercato permettono a personale non sanitario specificamente addestrato di effettuare con sicurezza le procedure di defibrillazione, esonerandolo dal compito della diagnosi che viene effettuata dall'apparecchiatura stessa. È altresì prevedibile che nuovi dispositivi salvavita possano entrare nell'uso, come evoluzione tecnologica degli attuali defibrillatori semiautomatici o di altri dispositivi salvavita. La legge del 3 aprile 2001, n. 120 prevede l'utilizzo del DAE anche da parte di personale non sanitario. 2. La Catena della Sopravvivenza Il DAE deve essere integrato e coordinato con il sistema di allarme sanitario 118; in questo modo è consentito il rispetto dei principi della "Catena della Sopravvivenza", secondo i quali può essere migliorata la sopravvivenza dopo arresto cardiaco, purché siano rispettate le seguenti azioni consecutive (anelli): 1. il riconoscimento e attivazione precoce del sistema di soccorso 2. la rianimazione cardiopolmonare precoce, eseguita dai presenti 3. la defibrillazione precoce, eseguita dai presenti 4. l'intervento dell'equipe di rianimazione avanzata In ambiente extraospedaliero i primi tre anelli della Catena della Sopravvivenza sono ampiamente dipendenti dai presenti all'evento, dalla loro capacità di eseguire correttamente alcune semplici manovre e dalla pronta disponibilità di un DAE. 3. Contesto sportivo: considerazioni generali È un dato consolidato che l'attività fisica regolare è in grado di ridurre l'incidenza di eventi correlati alla malattia cardiaca coronarica e di molte altre patologie. Tuttavia l'attività fisica costituisce di per sé un possibile rischio di Arresto Cardiocircolatorio (ACC) per cause cardiache e non cardiache. Sembra ragionevole affermare, quindi, che **i contesti dove si pratica attività fisica e sportiva, agonistica e non agonistica, possono essere scenario di arresto cardiaco più frequentemente di altre sedi.** La defibrillazione precoce rappresenta in tal caso il sistema più efficace per garantire le maggiori percentuali di sopravvivenza. Se si considera che la pratica sportiva è espressione di promozione, recupero o esercizio di salute, sembra indispensabile prevedere una particolare tutela per chi la pratica, attraverso raccomandazioni efficaci e attuabili secondo le evidenze scientifiche disponibili. Un primo livello di miglioramento è strettamente correlato alla diffusione di una maggiore specifica cultura, che non sia solo patrimonio delle professioni sanitarie ma raggiunga la maggior parte della popolazione.

Non meno importante e' l'estensione della tutela sanitaria non soltanto dei professionisti dello sport agonistico ma anche e soprattutto di quanti praticano attivita' sportiva amatoriale e ludico motoria. Fermo restando **l'obbligo della dotazione di DAE da parte di societa' sportive professionistiche e dilettantistiche**, si evidenzia l'opportunita' di dotare, sulla base dell'afflusso di utenti e di dati epidemiologici, di un defibrillatore anche i luoghi quali centri sportivi, stadi palestre ed ogni situazione nella quale vengono svolte attivita' in grado di interessare l'attivita' cardiovascolare, secondo quanto stabilito dal D.M. 18 marzo 2011, punto B.1 dell'allegato. Alcune Regioni (es. Veneto, Emilia Romagna, Marche) hanno gia' previsto nel loro piano di diffusione delle attivita' di defibrillazione di dotare di DAE anche alcune tipologie di impianti sportivi pubblici come palestre scolastiche, piscine comunali. Si contribuisce in tal modo allo svolgimento in sicurezza dell'attivita' sportiva "creando anche una cultura cardiologica di base". 4. Indicazioni per le Societa' sportive circa la dotazione e l'impiego di DEA Le seguenti indicazioni specificano quanto gia' stabilito a carattere generale e dal D.M. 18 marzo 2011 4.1 Modalita' Organizzative In ambito sportivo per garantire il corretto svolgimento della catena della sopravvivenza **le societa' sportive si devono dotare di defibrillatori semiautomatici, nel rispetto delle modalita' indicate dalle presenti linee guida**. E' stato dimostrato che nei contesti dove il rischio di AC e' piu' alto per la particolare attivita' che vi si svolge o semplicemente per l'alta frequentazione, la pianificazione di una risposta all'ACC aumenta notevolmente la sopravvivenza. L'onere della dotazione del defibrillatore e della sua manutenzione e' a carico della societa'. Le societa' che operano in uno stesso impianto sportivo, ivi compresi quelli scolastici, possono associarsi ai fini dell'attuazione delle indicazioni di cui al presente allegato. Le societa' singole o associate possono demandare l'onere della dotazione e della manutenzione del defibrillatore al gestore dell'impianto sportivo attraverso un accordo che definisca le responsabilita' in ordine all'uso e alla gestione dei defibrillatori. Le societa' che utilizzano permanentemente o temporaneamente un impianto sportivo devono assicurarsi della presenza e del regolare funzionamento del dispositivo. E' possibile, in tal modo, assimilare l'impianto sportivo "cardioprotetto" ad un punto della rete PAD (Public Access Defibrillation) e pianificare una serie di interventi atti a prevenire che l'ACC esiti in morte, quali: la presenza di personale formato, pronto ad intervenire l'addestramento continuo la presenza di un DAE e la facile accessibilita' la gestione e manutenzione del DAE la condivisione dei percorsi con il sistema di emergenza territoriale locale **In tali impianti sportivi deve essere disponibile, accessibile e funzionante almeno un DAE - posizionato ad una distanza da ogni punto dell'impianto percorribile in un tempo utile per garantire l'efficacia dell'intervento - con il relativo personale addestrato all'utilizzo**. I DAE devono essere marcati CE come dispositivi medici ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (Dir. 93/42/CEE, D.lgs n. 46/97). I DAE devono essere resi disponibili all'utilizzatore completi di tutti gli accessori necessari al loro funzionamento, come previsto dal fabbricante. Tutti i soggetti, che sono tenuti o che intendono dotarsi di DAE devono darne comunicazione alla Centrale Operativa 118 territorialmente competente, specificando il numero di apparecchi, la specifica del tipo di apparecchio, la loro dislocazione, l'elenco degli esecutori in possesso del relativo attestato. Cio' al fine di rendere piu' efficace ed efficiente il suo utilizzo o addirittura disponibile la sua localizzazione mediante mappe interattive. 4.2 Formazione Ai fini della formazione del personale e' opportuno individuare i soggetti che all'interno dell'impianto sportivo, per disponibilita', presenza temporale nell'impianto stesso e presunta attitudine appaiono piu' idonei a svolgere il compito di first responder. La presenza di una persona formata all'utilizzo del defibrillatore deve essere garantita nel corso delle gare e degli allenamenti. Il numero di soggetti da formare e' strettamente dipendente dal luogo in cui e' posizionato il DAE e dal tipo di organizzazione presente. In ogni caso si ritiene che per ogni DAE venga formato un numero sufficiente di persone. I corsi di formazione metteranno in condizione il personale di utilizzare con sicurezza i DAE e comprendono l'addestramento teorico-pratico alle manovre di BLSD(Basic Life Support and Defibrillation), anche pediatrico quando necessario. I corsi sono effettuati da Centri di formazione accreditati dalle singole regioni secondo specifici criteri e sono svolti in conformita' alle Linee guida nazionali del 2003 cosi' come integrate dal D.M. 18 marzo 2011. Per il personale formato deve essere prevista l'attivita' di

retraining ogni due anni. 4.3 Manutenzione e segnaletica I DAE devono essere sottoposti alle verifiche, ai controlli ed alle manutenzioni periodiche secondo le scadenze previste dal manuale d'uso e nel rispetto delle vigenti normative in materia di apparati elettromedicali. I DAE devono essere mantenuti in condizioni di operatività; la batteria deve possedere carica sufficiente a garantirne il funzionamento; le piastre adesive devono essere sostituite alla scadenza. Deve essere identificato un referente incaricato di verificarne regolarmente l'operatività. **Gli enti proprietari dei DAE possono stipulare convenzioni con le Aziende Sanitarie o con soggetti privati affinché gli stessi provvedano alla manutenzione delle apparecchiature, ponendo comunque i costi a carico del proprietario.** Per i DAE posizionati in modo fisso in luoghi aperti al pubblico e' raccomandato, ove possibile, l'utilizzo di contenitori esterni con meccanismi automatici di segnalazione che si attivano al prelievo del dispositivo con segnalazione immediata alla Centrale Operativa 118. Il DAE deve essere collocato in luoghi accessibili e deve essere facilmente riconoscibile; il cartello indicatore della posizione del DAE con gli adesivi "Defibrillatore disponibile" e "AED available", deve essere ben visibile e posizionato all'ingresso. 4.4 Informazioni sulla presenza del defibrillatore Le società sportive e, ove previsto, i gestori degli impianti sono tenuti ad informare tutti i soggetti, che a qualsiasi titolo sono presenti negli impianti (atleti, spettatori, personale tecnico etc.), della presenza dei DAE e del loro posizionamento mediante opuscoli e cartelloni illustrativi o qualsiasi altra modalità ritengano utile (video, incontri, riunioni). 4.5 Responsabilità L'attività di soccorso non rappresenta per il personale formato un obbligo legale che è previsto soltanto per il personale sanitario. La società è responsabile della presenza e del regolare funzionamento del dispositivo. Definizioni: Arresto Cardiocircolatorio (ACC): interruzione della funzione di pompa cardiaca. Morte Cardiaca Improvvisa (Sudden Cardiac Death, SCD): morte inattesa di origine cardiaca (diagnosi post mortem). Si definisce testimoniata, se avviene entro 1 ora dall'inizio dei sintomi, o non testimoniata, se entro 24 ore dall'ultima osservazione in vita senza sintomi. Rianimazione cardiopolmonare: sequenza di manovre per il riconoscimento e il trattamento dell'ACC: comprende le compressioni toraciche (massaggio cardiaco esterno), le ventilazioni di soccorso e la defibrillazione esterna."

LEGGE SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE DA PARTE DI PERSONALE LAICO(non sanitario)

Tutto è cominciato con la legge che regola l'uso dei **Defibrillatori Semiautomatici Esterni (DAE)** da parte di personale non sanitario in Italia :[lan.120 del 3 aprile 2001](#) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 88 del 14 aprile 2001:

“Utilizzo dei Defibrillatori Semiautomatici in ambiente extraospedaliero”

Art. 1

1. E' consentito l'uso del Defibrillatore Semiautomatico in sede extraospedaliera anche al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare.

2. Le Regioni e le Province Autonome disciplinano il rilascio da parte delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori da parte del personale di cui al comma 1, nell'ambito del sistema di emergenza 118 competente per territorio o, laddove non ancora attivato, sotto la responsabilità dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera di competenza, sulla base dei criteri indicati nelle Linee Guida adottate dal Ministro della Sanità, con proprio decreto, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge.

Successivamente, il Decreto Legge n° 273 del 30 dicembre 2005 stabilisce:

All'art. 1 della Legge 3 aprile 2001, n° 120, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

“ 2-bis. La formazione dei soggetti di cui al comma 1 può essere svolta anche dalle organizzazioni medico-scientifiche senza scopo di lucro nonché dagli enti operanti nel settore dell'emergenza sanitaria che abbiano un rilievo nazionale e che dispongano di una rete di formazione.”

Il Legislatore è giunto a questa “liberalizzazione” dell'uso del defibrillatore sostanzialmente per due motivi:

- I Defibrillatori Semiautomatici (DAE) di nuova generazione diagnosticano automaticamente la fibrillazione cardiaca ed erogano la scarica elettrica solo se riconoscono la Fibrillazione Ventricolare (FV). Non è pertanto l'operatore, ma il defibrillatore, ad effettuare la diagnosi di fibrillazione ventricolare. Di conseguenza non sussiste l'abusivo esercizio della professione sanitaria, punito dall'art. 348 del Codice Penale.

- In caso di **Morte Cardiaca Improvvisa** il tempo limite per avere un minimo di speranza di salvare la vittima è di 10 minuti. L'unica possibilità è nell'uso il più precoce possibile del Defibrillatore. Considerando il tempo per i soccorritori di rendersi conto dell'accaduto e di allertare il 118 (5/6 minuti) ed il tempo impiegato dall'ambulanza per arrivare (mediamente più di 10 minuti) si comprende perché il Legislatore ha deciso di ampliare al massimo il numero di persone abilitate ad utilizzare il Defibrillatore.

Naturalmente tutto ciò non esime l'operatore del DAE dall'agire con diligenza, prudenza, perizia e nel rispetto di regolamenti, ordini e discipline che riguardano l'attività di soccorso extraospedaliero ed eventuali progetti locali di defibrillazione precoce.

IL DECRETO BALDUZZI

Il [decreto del 18/03/2011 \(G.U.n.129 del 6/6/11\)](#) stabilisce i criteri di diffusione dei Defibrillatori semiAutomatici Esterni (DAE) ed i luoghi dove deve essere garantita la loro presenza. Questo significa che è stato fatto un altro passo verso la consapevolezza che l'arresto cardiaco è una strage fino ad oggi ignorata e che è necessario cominciare a muoversi per ridurre il numero dei morti.

Di seguito alcuni dei luoghi di grande frequentazione di pubblico citati dal decreto :

poliambulatori

palestre

cinema

teatri

parchi divertimento

discoteche

stadi

centri sportivi

centri commerciali

ipermercati

alberghi

ristoranti

stabilimenti balneari

stazioni sciistiche

Le **farmacie**, inoltre, per l'alta affluenza di persone e la capillare diffusione nei centri urbani, le rendono punti di riferimento in caso di emergenze sul territorio.

Può essere opportuno, secondo il decreto, ma noi lo riteniamo indispensabile, sempre in un'ottica di presenza sul territorio, di dotare di DAE i mezzi della Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Capitanerie di Porto.

Il 13 Settembre 2012 è stato aggiunto un nuovo tassello al quadro relativo alla normativa per la prevenzione dell'arresto cardiaco.

Il nuovo Decreto (G.U.n.214. D.L.n.158) cita espressamente quanto segue:

"11. Al fine di salvaguardare la salute dei cittadini che praticano un'attività sportiva non agonistica o amatoriale il Ministro della salute, con proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro delegato al turismo e allo sport, dispone garanzie sanitarie mediante **l'obbligo di idonea certificazione medica, nonchè linee guida per l'effettuazione di controlli sanitari sui praticanti e per la dotazione e l'impiego, da parte di società sportive sia professionistiche che dilettantistiche, di defibrillatori semiautomatici** e di eventuali altri dispositivi salvavita."

Questa legge è stata emanata poco più di un anno dopo l'emanazione del **succitato decreto del 6 Giugno 2011** che stabiliva i criteri di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni nei luoghi pubblici.

Il controllo sistematico delle dotazioni, la conoscenza del loro uso ed il rispetto delle procedure e dei contenuti dei [corsi per Esecutori BLS-D](#) conformi alle linee guida ufficiali, sono la miglior garanzia di non incorrere in situazioni penalmente perseguibili.

IL CONSIGLIO COMUNALE

-VISTA la mozione posta al 4° punto all'O.D.G., prot. n° 5457 del 09/54/2016, relativo a: "Mozione – Acquisto ed installazione defibrillatori semiautomatici (Dae) da destinare alle Scuole del nostro Comune ed alle strutture sportive comunali, politica di prevenzione contro la morte per arresto cardiaco, a firma del gruppo consiliare "L'Altra Voce per Valguarnera", prot. n. 4600 del 19.04.2016";

-VISTO, altresì, l'emendamento alla citata mozione, presentato, nel corso della trattazione della stessa, dal gruppo consiliare del P.D.;

-UDITI gli interventi dei vari Consiglieri, come sopra riportati;

-VISTO l'esito delle votazioni, come sopra riportate;

-VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

-VISTO l'O. E. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

-VISTO il T. U. E. L. approvato con il D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

(per quanto indicato in narrativa, che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo):

APPROVARE la mozione posta al 4° punto all'O.D.G., prot. n° 5457 del 09/54/2016, relativo a: "Mozione – Acquisto ed installazione defibrillatori semiautomatici (Dae) da destinare alle Scuole del nostro Comune ed alle strutture sportive comunali, politica di prevenzione contro la morte per arresto cardiaco, a firma del gruppo consiliare "L'Altra Voce per Valguarnera", prot. n. 4600 del 19.04.2016", così come emendata dal gruppo consiliare del P.D.-

Letto, confermato e sottoscritto.

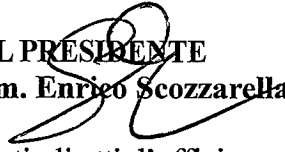
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dn. Stefano Bentivegna



IL PRESIDENTE

Geom. Enrico Scozzarella



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Alfredo Verso



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 20-05-2016 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera C., _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed è divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);
a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.

Valguarnera C., _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Valguarnera C. _____

L'Impiegato Responsabile
